**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**

**dell'Emilia - Romagna**

*** * ***

**Atti amministrativi**

| | |
|---|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-1863 del 19/04/2021 |
| Oggetto | REG. REG. N. 41/01 ART. 34 - DELLEDONNE Giancarlo E IMPRESA INDIVIDUALE DELLEDONNE FRANCO - ARCHIVIAZIONE DELLA PRATICA CONCERNENTE IL POZZO PER la derivazione di acque pubbliche sotterranee AD USO IRRIGUO UBICATO IN COMUNE DI Cortemaggiore (PC), Località San Martino - PROC. PC01A0590 - SINADOC 9113/2021. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2021-1928 del 16/04/2021 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza |
| Dirigente adottante | ADALGISA TORSELLI |

Questo giorno diciannove APRILE 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: REG. REG. N. 41/01 ART. 34 – DELLEDONNE GIANCARLO E IMPRESA INDIVIDUALE DELLEDONNE FRANCO - ARCHIVIAZIONE DELLA PRATICA CONCERNENTE IL POZZO PER LA DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IRRIGUO UBICATO IN COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC), LOCALITÀ SAN MARTINO - PROC. PC01A0590– SINADOC 9113/2021.**

**LA DIRIGENTE**

**VISTI:**

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il R.D. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la L.R. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n.69 del 2 luglio 2010 e la nota pervenuta il 17.02.2017 con n. 1809 di prot. con la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

**DATO ATTO** che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**PRESO ATTO** che:

- con atto n. 5324 del 24/05/2010 il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po di Piacenza della Regione Emilia-Romagna ha provveduto a rinnovare in capo all'Impresa Individuale Delledonne Franco (C.F. DLLFNC65H24D061D e P.I.V.A. 01481100335) la concessione in precedenza rilasciata con atto n. 16954 del 15/11/2005 alla Società Delledonne Giancarlo e Franco S.S. (P.I.V.A. 01201620331, cancellata dal registro delle imprese il 02/02/2007 a seguito cessazione attività avvenuta in data 31/12/2006) per la derivazione di acque pubbliche sotterranee per uso irriguo attraverso n. 1 pozzo (avente portata massima pari a 20 l/s e per un volume di prelievo di 18.012 mc/anno), ubicato in Comune di Cortemaggiore (PC), Località San Martino, su terreno di proprietà del sig. Delledonne Giancarlo, censito al N.C.T. del medesimo succitato Comune al Foglio 27, Mappale 15, codice pratica PC01A0590;
- la concessione di cui sopra aveva scadenza in data 31/12/2015 e, entro tale termine, non è pervenuta alcuna istanza di rinnovo;
- in data 17/03/2021 (pervenuta in pari data ed assunta al protocollo ARPAE con il n.41810), il sig.

Delledonne Giancarlo (C.F. DLLGCR35A19D061R), proprietario del sopra descritto terreno ove il pozzo di cui trattasi è ubicato ha presentato a questa Agenzia formale richiesta di chiusura/tombamento del pozzo medesimo

- che in data 30/12/2005 la ditta Delledonne Giancarlo e Franco S.S. aveva provveduto a versare euro 51,64 quale deposito cauzionale per il rilascio della concessione sopra descritta;

**DATO ATTO** che:

- dall'esame della documentazione agli atti (in particolare, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal sig. Delledonne Franco, titolare dell'omonima succitata Impresa Individuale, il 30/03/2021 ed assunta al protocollo ARPAE con il n° 50669 in data 31/03/2021) è emerso che la ditta di cui trattasi ha esercitato, dall'anno 2016 all'anno 2020, la derivazione d'acqua in assenza di provvedimento concessorio;
- di conseguenza, in ottemperanza alla normativa vigente in materia, al sig. Delledonne Franco, è stata elevata sanzione per illecito amministrativo con verbale di accertamento n° 59/2021 del 01/04/2021 per violazione all'art. 17 del R.D. 11/12/1933 n° 1775 e s.m.i. nonché dell'art. 49, comma 1, del R.R. 20/11/2001 e dell'art. 96 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm. e ii.;

**DATO, INOLTRE, ATTO** che:

- il suddetto sig. Delledonne Franco ha provveduto a versare quanto dovuto per i canoni, maggiorati degli interessi legali, fino all'anno 2020 e per gli indennizzi per il periodo di utilizzo abusivo della risorsa demaniale (dal 2016 al 2020);
- il tecnico incaricato dal sig. Delledonne Giancarlo e dall'Impresa Individuale DelleDonne Franco, con nota pervenuta in data 31/03/2021 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 50669:
  - A) ha fatto presente che il terreno ove è ubicato il pozzo di cui trattasi da chiudere è attualmente coltivato a frumento e, onde evitare danni colturali, si procederà con i lavori di tombamento del pozzo una volta effettuato il raccolto (indicativamente a metà del mese di luglio 2021);
  - B) ha fatto presente che il pozzo in parola ha una profondità inferiore ai 30 metri ed è monofiltro su

unico corpo acquifero e, di conseguenza, proposto le seguenti fasi procedurali di tombamento sulle quali questo Servizio da il proprio assenso:

1. estrazione e rimozione dei manufatti tecnologici, esclusa la camicia di rivestimento metallica (ammalorata e rotta);
2. posa, all'interno della camicia del pozzo, di materiale granulare fine (ghiaietto) fra le quote comprese tra -26 e -14 m. dal piano campagna, con lo scopo di ripristinare il serbatoio acquifero preesistente;
3. posa, all'interno della camicia del pozzo, di "compactonite" (argilla bentonitica espandibile in granuli) tra le quote pari a -14 e -2 m. dal p.c. al fine di ripristinare l'orizzonte impermeabile subsuperficiale esistente;
4. posa di boiacca cementizia all'interno del perforo tra le quote pari a -2 e -1 m. dal p.c. per assicurare la sigillatura completa del perforo. Verrà mantenuta la sigillatura finale ad una profondità di -1 m. dal p.c. per consentire il completo ripristino del piano colturale lavorabile meccanicamente;
5. scavo del terreno esternamente alla camicia fino alla quota della sigillatura cementizia, taglio con fiamma ossiacetilenica dell'ultima porzione della camicia metallica del pozzo e sua asportazione fino alla sigillatura cementizia posta a – 2 m., nonché ripristino del terreno fino al piano campagna:

**RESO NOTO** che**:**

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico" Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell'ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi

dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

**RITENUTO** di procedere all'archiviazione della pratica codice PC01A0590 e di dare atto che ricorrono le condizioni per disporre la restituzione dell'importo pari a euro 51,64 versato a titolo di deposito cauzionale in data 30/12/2005;

**DETERMINA**

***sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:***

1. ***di prendere atto*** della documentazione pervenuta dal sig. **Delledonne Giancarlo** (C.F. DLLGCR35A19D061R) e dall'Impresa Individuale Delledonne Franco (C.F. DLLFNC65H24D061D e P.I.V.A. 01481100335) , in premessa descritte, concernenti la chiusura con tombamento del pozzo, utilizzato fino all'anno 2020 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ubicato in Comune di Cortemaggiore (PC), Località San Martino, su terreno di proprietà del medesimo sig. Delledonne Giancarlo, censito al N.C.T. del medesimo succitato Comune al Foglio 27, Mappale 15, codice pratica PC01A0590;
2. ***di disporre*** pertanto l'archiviazione e la chiusura del procedimento PC01A0590;
3. ***di stabilire*** che, nell'esecuzione dei lavori di tombamento dell'opera di presa di cui trattasi, si debbano rispettare le seguenti prescrizioni:
   - **A)** i lavori avranno inizio a metà luglio 2021 e dovranno concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2021 (per consentire la raccolta della coltura in atto sul terreno ove è ubicato il pozzo – frumento) e si realizzeranno attraverso le seguenti fasi procedurali:
     1. estrazione e rimozione dei manufatti tecnologici, esclusa la camicia di rivestimento metallica (ammalorata e rotta);

2. posa, all'interno della camicia del pozzo, di materiale granulare fine (ghiaietto) fra le quote comprese tra -26 e -14 m. dal piano campagna, con lo scopo di ripristinare il serbatoio acquifero preesistente;
3. posa, all'interno della camicia del pozzo, di "compactonite" (argilla bentonitica espandibile in granuli) tra le quote pari a -14 e -2 m. dal p.c. al fine di ripristinare l'orizzonte impermeabile subsuperficiale esistente;
4. posa di boiacca cementizia all'interno del perforo tra le quote pari a -2 e -1 m. dal p.c. per assicurare la sigillatura completa del perforo. Verrà mantenuta la sigillatura finale ad una profondità di -1 m. dal p.c. per consentire il completo ripristino del piano colturale lavorabile meccanicamente;
5. scavo del terreno esternamente alla camicia fino alla quota della sigillatura cementizia, taglio con fiamma ossiacetilenica dell'ultima porzione della camicia metallica del pozzo e sua asportazione fino alla sigillatura cementizia posta a – 2 m., nonché ripristino del terreno fino al piano campagna:

**B)** comunicare a questo Servizio la data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima dell'avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;

**C)** trasmettere a questo Servizio una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, per attestarne l'avvenuta regolare esecuzione, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;

**4.** ***di disporre*** la restituzione dell'importo pari a euro 51,64 versato a titolo di deposito cauzionale in data 30/12/2005;

**5.** ***di riservarsi*** la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia, al fine di verificare il rispetto di quanto stabilito al precedente punto **3.**;

**6.** ***di provvedere*** alla notifica del presente atto nei termini di legge;

**7.** ***di rendere noto*** che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Arpae;

**8.** ***di dare, infine, atto*** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

**La Dirigente Responsabile del**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza**

**dott.ssa Adalgisa Torselli**

***ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE***

**Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.**